



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Pesce su sito Treccani: il caro energia è un'ulteriore tegola in testa per lo sport di base...](#)
- Caro bollette, Uisp interviene sul territorio: Uisp Firenze ([su La Repubblica Firenze](#), [Firenze Today](#), [Il Reporter](#) e [Agenzia Dire](#))

ALTRE NOTIZIE:

- [DL Aiuti, Terzo settore ancora una volta dimenticato](#)
- Caro Bollette: [Pallucchi, "no ristori per attività socio-assistenziali non profit è segnale negativo"](#)
- [Registro unico nazionale del Terzo settore](#), entro il 5 novembre le verifiche sulle trasmigrazioni

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Grosseto, passeggiata storica con la Uisp: seconda edizione della camminata di Bino degli Adati](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Parma, sabato 17 e domenica 18 settembre, appuntamento alla quinta festa dello SportPerTutti in Cittadella](#)
- [Uisp Sassari, il video finale delle attività del Centro estivo multisport di Siligo](#)
- [Uisp Modena, Diretta streaming Servizi Associazioni Sportive 2022/23,:Norme Procedure Tesseramento/Affiliazione/Servizi 2023](#)
- [Uisp Civitavecchia presente alla giornata dello Sport nei parchi con l'apertura di una nuova area "Urban sport activity e weekend"](#)
- [Uisp Grosseto, successo per la notte benefica del burraco in piazza](#)
- [UISP Sassari, breve video su attività nei parchi con il progetto sportpertutti](#)
- [Uisp Milano, 1° settembre è ufficialmente iniziata la stagione sportiva 2022/2023.](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Luci in fuorigioco. Lo sport nella crisi energetica

di [Mara Cinquepalmi](#)

L'anticipo delle partite di [calcio](#) al sabato «provocherebbe egualmente una forte diminuzione di pubblico: nell'Italia meridionale il sabato è giornata lavorativa, in tutto il paese gli operatori e i lavoratori del commercio sono impegnati di sabato». Inoltre, «i servizi pubblici di trasporto non sarebbero in grado di soddisfare le nuove esigenze» e comporterebbe anche «la chiusura del concorso [Totocalcio](#) alla mezzanotte del venerdì»: questo «provocherebbe una forte riduzione delle giocate, perché la maggior parte dei salariati riscuote la paga il sabato mattina». Il 22 novembre 1973, come riporta il *Corriere della sera*, il mondo dello sport si appella alla politica contro le misure che il governo [Rumor](#) stava per varare per risparmiare energia. Il presidente del [CONI Giulio Onesti](#) chiede in una lettera al presidente del Consiglio di evitare il provvedimento del blocco delle auto la domenica perché questo avrebbe avuto ripercussioni sulle manifestazioni sportive. «Austerità. I giornali la scrivono in inglese. Forse per renderla più accettabile» scrive Angelo Carotenuto nel romanzo *Le canaglie* «giacché ce l'hanno imposta. In italiano, austerità, avrebbe previsto un'intenzione. Ma austeri gli italiani non sono stati mai. Austerità è questa massa di città improvvisamente svuotate d'auto, nel freddo di dicembre. (...) La prima delle tredici domeniche di austerità è uno shock». Il monito che Mariano Rumor lancia dai teleschermi il 23 novembre non lascia spazio a dubbi: «L'epoca dell'energia abbondante e a basso costo è tramontata: ciò impone un serio ripensamento dello sviluppo economico, del modo di vita, delle priorità di investimento». «Stiamo entrando in un inverno difficile», aggiunge il premier sottolineando che «ognuno dovrà fare la sua parte». Anche lo sport.

Quarantanove anni dopo la storia si ripete, ma le bollette a tre zeri hanno già fatto scattare l'allarme. Per il presidente della [Federcalcio](#) (FIGC) Gabriele Gravina – come ha spiegato in una recente intervista al quotidiano *Il Messaggero* – la crisi energetica «è peggio della pandemia, perché allora con i protocolli siamo ripartiti, stavolta questo tsunami ci trova già a terra e non abbiamo contromisure, ci mancano i soldi». Per il numero uno della FIGC «così il calcio non si rialza più. Chiediamo al Governo, anzi pretendiamo pari dignità con tutti gli altri settori. Dalla Serie A alle giovanili». A [Coverciano](#), la casa delle Nazionali, «a maggio – osserva ancora Gravina – è arrivata una bolletta elettrica di 26 mila euro, a giugno di 45 mila, a luglio di 79. E deve ancora arrivare il gas». Gravina, poi, si dice preoccupato «non solo per il calcio, per tutto il mondo dello sport. Temo che, siccome si parla di imprese, resti fuori l'associazionismo, la spina dorsale dello sport. Sarebbe un colpo mortale». Chi rischia di più, infatti, è lo sport di base, che a fatica sta riprendendo dopo la fase più critica della pandemia.

«Abbiamo bisogno – sottolinea Tiziano Pesce¹¹, presidente di UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) – di un'accelerazione per completare le riforme dello sport e arrivare dal punto di vista legislativo a riconoscerne il valore sociale». «La riforma avviata nel 2019 – aggiunge – ha dato qualche primo segnale ma, dal punto di vista delle risorse, queste sono quasi esclusivamente appannaggio dello sport di vertice. Alla promozione sportiva di base vanno pochi punti percentuali dei fondi». Secondo Pesce, dunque, il caro energia è un'ulteriore tegola in testa per lo sport di base tanto che «già nei mesi scorsi ci siamo appellati al Governo per chiedere aiuti. Sono previsti fondi e contributi, ma si parla di grandi impianti e ci si dimentica delle grandi criticità che vivono le piccole associazioni, come quelle della promozione sportiva di base. Per alcune gli aumenti in bolletta sono stati del 300-400% e così rischiano di chiudere senza nemmeno avviare la stagione sportiva. Tante associazioni hanno alzato bandiera bianca, ma non possiamo permettercelo perché sappiamo il valore sociale dello sport, in termini di socialità e salute». Gli effetti delle bollette astronomiche cominciano a vedersi. A Modena, ad esempio, la S.S.D. Dogali, la società sportiva che ha in gestione le piscine comunali, ha deciso pochi giorni fa di chiudere gli impianti. A spiegare la decisione è la UISP della città emiliana, socio di maggioranza, che in una nota fa notare come il costo delle bollette energetiche sia «diventato ormai insostenibile». La società e il Comune, intanto, hanno

sottoscritto un impegno per trovare un nuovo gestore di luce e gas. Le bollette degli ultimi quattro mesi di gestione, infatti, «ammontano a 129 mila euro». A fine luglio le utenze delle piscine Dogali erano «il doppio rispetto a tutto il 2021» e la previsione della società è che il costo dell'energia possa passare da 250 mila euro annui a circa 1 milione di euro».

Un altro grido d'allarme arriva dal presidente Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta della FIN (Federazione italiana nuoto), Gianluca Albonico. «Molti gli impianti – ha spiegato in una nota – che a dicembre chiuderanno per l'attuale costo delle utenze energetiche». «Servono subito ristori e esenzione Iva per lo sport», fa notare Albonico che presenta anche i conti: «Se un impianto medio spende qui al Nord 120.000-150.000 euro tra energia elettrica e termica e questa voce sarà moltiplicata per 3-4 volte, la matematica non ci lascia scampo». Per Albonico «Governo e Mef dovrebbero agire subito» e auspica che la riforma dello sport, che «prevede l'inserimento dell'esenzione Iva per le prestazioni sportive nel 2024», venga inserita senza indugio.

Alle piscine Le Naiadi di Pescara, ad esempio, «da ottobre 2021 a agosto scorso» le bollette hanno raggiunto la cifra di 850 mila euro». A renderlo noto Domenico Narcisi, socio della Asd Pretuziana che gestisce l'impianto: «Anche con le rateizzazioni, così come in passato, è difficile andare avanti. I costi sono elevati con piscine olimpioniche, Palapallanuoto e altro. Se non arriverà un provvedimento nazionale il rischio chiusura in prospettiva è molto forte».

A sostegno dello sport di base sono scesi in campo anche gli assessori allo sport dei Comuni di Torino, Firenze, Roma, Milano, Bologna e Bari che hanno rivolto un appello al governo affinché conceda aiuti subito per evitare le chiusure. Sostengono, infatti, che «questa situazione rende impossibile il presente e il futuro di chi offre servizi sportivi a milioni di nostri concittadini». «In questi mesi – hanno fatto notare – abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere per non chiudere gli impianti, per garantire un servizio che riteniamo essenziale per le nostre comunità. Le misure per contrastare i rincari delle bollette però sono temi che devono essere affrontati a livello centrale».

Qualcuno, però, prova ad anticipare le mosse di una nuova austerità. L'assemblea della Lega di Serie A ha deciso a inizio settembre che il lasso di tempo di piena accensione dei sistemi di illuminamento dei terreni di gioco sia fissato a un massimo di 4 ore. Secondo le nuove regole, in

vigore dalla quinta giornata di campionato, le società che ospitano le gare dovranno garantire l'accensione a pieno regime degli impianti 90 minuti prima dell'inizio della gara per quelle con inizio alle ore 20.45; 60 minuti prima dell'inizio della partita, tempo necessario per calibrare anche gli strumenti a supporto della direzione di gara – VAR (Video Assistant Referee) e GLT (Goal-line Technology) –, per le gare con inizio dalle ore 12.30 alle ore 18.00. Così i tempi di illuminazione saranno ridotti di circa il 25%. Anche i vertici del calcio tedesco hanno raccomandato ai club della Bundesliga e della seconda divisione di fissare un obiettivo individuale di risparmio energetico dal 15% al 20% per la stagione in corso.

La situazione, infatti, non è molto diversa nel resto d'Europa. In Germania, la Confederazione tedesca degli sport olimpici (DOSB, Deutscher Olympischer SportBund) ha chiesto alle 90 mila società sportive attive nel Paese di tagliare di almeno il 20% i propri consumi energetici nei prossimi mesi. La Federazione francese di nuoto (FFN, Fédération Française de Natation) ha intimato nei giorni scorsi la «riapertura immediata» di una trentina di piscine gestite da Vert Marine, la società che ha deciso di chiudere gli impianti in quanto non sarebbe più in grado di sostenere gli aumenti sulla bolletta della luce. Sempre in Francia è bufera per le parole dell'allenatore del Paris Saint-Germain, Christophe Galtier, pronunciate in conferenza stampa rispondendo a chi, ecologisti in testa, aveva criticato le trasferte della squadra nella vicina Nantes in aereo invece che col treno ad alta velocità. Così, quando nella conferenza stampa alla vigilia dell'incontro di Champions League contro la Juventus è stato chiesto un chiarimento su quella scelta, Galtier ha risposto: «Ho parlato con la società, che effettivamente pensa sia meglio organizzare le trasferte in carro a vela...». Parole accompagnate dalle risate del giocatore [Kylian Mbappé](#). Un siparietto che non è piaciuto, tra gli altri, alla ministra dello Sport, Amélie Oudéa-Castéra, che ha twittato: «Signor Galtier, ci aveva abituato a risposte più pertinenti e responsabili, ne parliamo?». Come lei anche altri esponenti politici fino alla premier, Élisabeth Borne, che ha chiesto ai calciatori di prendere «coscienza che c'è una crisi climatica, che non è un'ipotesi per domani ma che è una realtà di adesso».

Firenze

Chiudono le piscine pubbliche. Le società: “Bollette troppo alte”

di Chiarastella Foschini

In una lettera i gestori degli impianti annunciano lo stop dalla prossima settimana. Diecimila praticanti resteranno senza sport. Nardella convoca una giunta urgente: “Deve intervenire il governo”. In bilico anche la Costoli, che per ora resta aperta

13 SETTEMBRE 2022 ALLE 19:27 2 MINUTI DI LETTURA

"Le piscine pubbliche di Firenze dalla prossima settimana interromperanno tutte le attività a causa di aumenti spropositati e insostenibili dei costi di energia elettrica e gas". Diecimila persone di tutte le età dovranno rinunciare a corsi di nuoto per bambini e adulti, nuoto sincronizzato, acquagym, nuoto libero, pallanuoto, che si tengono tutti i giorni nelle piscine Bellariva, Isolotto, Costolina, San Marcellino, Don Minzoni. Le cinque società sportive che gestiscono gli impianti fiorentini, Rari Nantes Florentia, Firenze Pallanuoto, Uisp Firenze, U.S. Affrico e Nuoto Club Firenze, hanno scritto una lettera indirizzata al sindaco Nardella e all'assessore allo sport Guccione con la quale sollecitano contributi straordinari per sostenere gli extra-costi delle utenze per scaldare gli impianti e l'acqua in vasca.

"Serviranno 300mila euro soltanto per il primo mese. Una spesa fuori scala per il Comune. La situazione è preoccupante, le società non ce la fanno più" afferma preoccupato l'assessore Cosimo Guccione. Il Comune sta predisponendo interventi di efficientamento energetico per la prossima stagione, ma il problema è ora. "Ogni giorno il prezzo del gas cambia e l'acqua da scaldare è sempre la stessa. - dice Guccione-. Il governo deve stanziare immediatamente almeno duecento milioni per coprire gli extra-costi delle bollette di tutti gli impianti italiani. Non chiude solo Firenze, altri Comuni hanno già chiuso. Il problema è nazionale, per questo chiediamo di prevedere risorse da inserire nel prossimo Dl Aiuti". Firenze, insieme a Milano, Torino, Bologna, Roma e Bari, la settimana scorsa ha lanciato un appello al governo per sostenere nella gestione del caro energia, oltre alle famiglie, anche lo sport e il terzo settore.

Il sindaco Nardella, nel corso della giornata ha avuto una riunione con l'ufficio del bilancio per fronteggiare la situazione. Per domani 13 settembre ha convocato una giunta urgente che prenderà in esame l'emergenza di tutte le piscine della città "prossime alla chiusura per il caro energia" come scrive il primo cittadino in una nota.

"Senza un ulteriore intervento immediato e forte del Governo le città italiane saranno in ginocchio in pochi giorni". In un tweet Nardella ricorda: "Il Comune di Firenze ha già previsto 2,5 milioni di euro di investimenti per impianti a energia rinnovabile che abbattano i costi dei consumi fino al 70%. Ma ora occorrono misure urgenti nel breve periodo per scongiurare le chiusure".

L'olimpionico Zazzeri sulle piscine: "Tradito dalla mia città se non si impedisce queste chiusure"

di Chiarastella Foschini 13 Settembre 2022

In bilico c'è anche l'attività della Costoli, l'unica piscina gestita interamente dal Comune anche per i costi energetici, per la quale sarà deciso nelle prossime ore. Dopo un'iniziale intenzione di tenerla aperta, l'assessore ha fatto sapere che le sorti delle attività in vasca potrebbero cambiare nel corso della giunta urgente di oggi.

"Lo sport è centrale nello sviluppo del capitale umano e sociale - si legge nella lettera che le società sportive del nuoto hanno inviato a Palazzo Vecchio-. Il Paese sta affrontando con ritardo una situazione economica già indebolita dalla pandemia. I forti aumenti dei costi delle utenze rischiano di compromettere la tenuta dello sport tutto". I danni maggiori ricadono sugli impianti più energivori, come piscine e palazzetti del ghiaccio, ma tutto il mondo dello sport è in difficoltà. "Tutti gli impianti andranno in sofferenza, i palazzetti, il basket, il volley, per citarne alcuni e molti si sono già rivolti a me - dice Guccione - . Migliaia di persone, squadre amatoriali e professionisti, ma soprattutto bambini e ragazzi, rischiano di restare a casa. Il governo deve intervenire".

FIRENZE TODAY

Caro bollette, piscine in ginocchio: "Costretti a chiudere ogni attività"

L'aumento dei costi diventa insostenibile, Nardella: "Serve un intervento del governo"

I prezzi dell'energia alle stelle, con il moltiplicarsi del costo delle bollette, mette in ginocchio anche le piscine fiorentine.

"In mancanza di interventi straordinari, entro la prossima settimana saremo costretti ad interrompere ogni attività negli impianti natatori da noi gestiti, con la conseguente interruzione di tutte le attività all'interno delle piscine fiorentine".

Così si legge nella lettera che le società sportive che gestiscono le piscine comunali della città (Rari Nantes, Uisp, Nuoto club Firenze, Firenze pallanuoto, Us Africo) hanno inviato ieri al sindaco Dario Nardella e all'assessore allo sport Cosimo Guccione.

Uno stop annunciato quindi per migliaia di persone, dai corsi di nuoto al nuoto libero, passando per tutte le attività della ginnastica in acqua e della pallanuoto, in piscine come quelle di Bellariva, San Marcellino, Costolina e Isolotto.

La situazione, si legge ancora nella missiva, "non ci permette di mantenere aperti gli impianti" e senza contributi straordinari immediati "non saremmo più in grado di gestire le piscine a causa degli aumenti spropositati e insostenibili dei costi dell'energia elettrica e del gas".

Ovviamente la chiusura degli impianti non danneggerebbe solo gli utenti comuni, ma potrebbe determinare anche la migrazione "degli atleti di alto livello verso altre società non fiorentine, dando inizio alla progressiva terminazione di tutto il tessuto natatorio cittadino". A Bellariva si allena per esempio, tra gli altri, l'olimpionico Lorenzo Zizzeri.

Dopo aver ricevuto la lettera Nardella ha deciso di convocare una giunta urgente per oggi, mercoledì 14, incontrando le cinque società prima di riunirsi con i propri assessori.

"Ho convocato una giunta urgente per domani (oggi, ndr) per esaminare l'emergenza di tutte le piscine della città, prossime alla chiusura per il caro energia", ha fatto sapere il primo cittadino.

"Senza un ulteriore intervento immediato e forte del governo le città italiane saranno in ginocchio in pochi giorni".

Palazzo Vecchio, aggiunge, "ha già previsto 2,5 milioni di euro di investimenti per impianti a energia rinnovabile che abbattano i costi dei consumi fino al 70%. Ma ora occorrono misure urgenti nel breve periodo per scongiurare le chiusure".

ilReporter

Le piscine a Firenze sono a rischio chiusura

Il sindaco convoca una Giunta straordinaria. Le piscine a Firenze possono chiudere per il caro energia

Le **piscine a Firenze sono a rischio chiusura**. E rispetto a qualche settimana fa il rischio è davvero concreto, tanto che il **sindaco di Firenze Dario Nardella** ha convocato una giunta straordinaria per capire come gestire la situazione. Il problema è noto: gli impianti sportivi di Firenze, ma il discorso vale per tutta Italia, non riescono ad andare avanti a causa dei costi alti dell'energia. **Bollette salatissime, incassi ridotti**: difficile salvarsi.

Le piscine di Firenze a rischio chiusura: quali sono

In città è vasto il numero delle piscine che rischiano la chiusura a causa del caro energia. Le cinque società sportive che gestiscono gli impianti fiorentini ovvero **Rari Nantes Florentia, Firenze Pallanuoto, Uisp Firenze, Unione Sportiva Affrico e Nuoto Club Firenze** hanno scritto una lettera a Nardella dicendo che, se non cambia qualcosa e non ci sono interventi del governo, non si potrà evitare lo stop. A rischio chiusura ci sono 6 piscine di Firenze: **Costolina, Bellariva, Don Minzoni** vicino via Locchi, la **micropiscina dell'Isolotto**, la **San Marcellino** gestita dell'Affrico e quella dell'**Iti Leonardo da Vinci**.

Anche gli assessori allo sport di diverse città toscane, tra cui il fiorentino **Cosimo Guccione**, avevano fatto un appello a inizio settembre per poter avere delle soluzioni al problema. Ma siamo a metà settembre e il problema persiste.

I numeri

Sono oltre 10mila le persone di tutte le età che rischiano di dover rinunciare ad un po' di svago. Questo a Firenze. Ci sono poi i comuni dell'hinterland: a **Pontassieve**, ad esempio, l'amministrazione comunale, d'accordo col gestore, ha deciso di chiudere temporaneamente la piscina comunale per i costi alti. Insomma il numero delle piscine di Firenze e dintorni a rischio chiusura è altissimo. Enormi problemi anche a **Milano, Torino, Bologna, Roma, Bari**. A Firenze la [piscina comunale](#) della **Costoli**, l'unica gestita in prima persona da Palazzo Vecchio, rischia di dover sospendere le attività. Insomma le difficoltà sono tante, così come le proteste: [i gestori dei locali hanno spento le luci per proteste](#), hanno attaccato le bollette alle vetrine. Servono però soluzioni concrete e in fretta



**ENERGIA. SOCIETÀ PISCINE FIRENZE:
COSÌ STOP DA PROSSIMA SETTIMANA
/FOTO**

'SU BOLLETTE ORA INTERVENTI IMMEDIATI, ALTRIMENTI FERMIAMO ATTIVITÀ' (DIRE)

Firenze, 13 set. - La situazione "non ci permette di mantenere aperti gli impianti" di Firenze. Senza contributi straordinari immediati "non saremmo più in grado di gestire le piscine a causa degli aumenti spropositati e insostenibili dei costi dell'energia elettrica e del gas". E' questo il cuore della lettera che le società sportive che gestiscono le piscine comunali della città (Rari Nantes, **Uisp**, Nuoto club Firenze, Firenze pallanuoto, Us Africo) hanno inviato al sindaco Dario Nardella. Ed è dalla stessa missiva che il primo cittadino, in giornata, ha deciso di convocare una giunta di urgenza per affrontare il tema, incontrando le cinque società prima di riunirsi con i propri assessori. In mancanza di interventi, avvertono le società, "entro la prossima settimana saremo costretti a interrompere ogni attività negli impianti natatori da noi gestiti, con la conseguente interruzione di tutte le attività nelle piscine fiorentine". E questo, aggiungono paventando un altro problema, potrebbe determinare anche la migrazione "degli atleti di alto livello verso altre società non fiorentine, dando inizio alla progressiva terminazione di tutto il tessuto natatorio cittadino".

(Dig/ Dire) 20:27 13-09-22 NNNN



DI Aiuti, il Terzo settore ancora una volta dimenticato

di

• [Riccardo Bonacina](#)

Nessun ristoro contro il caro-energia per le realtà non profit che gestiscono, ad esempio, i servizi di assistenza residenziale, i trasporti sociali e sanitari, o che si prendono cura degli anziani e delle persone con disabilità. Il DI Aiuti è stato approvato al Senato senza gli emendamenti che prevedevano sostegni anche agli enti di Terzo settore: un segnale molto negativo, sembrerebbe che l'importanza di attività volte all'inclusione sociale e al contrasto delle disuguaglianze sia riconosciuta più a parole che con i fatti". Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore

Ci risiamo, una volta di pi il Terzo settore di cui molti si riempono la bocca, è stato dimenticato. Dimenticato da chi voleva cancellare ogni responsabilità per le cessioni, anche dolose, dei crediti fiscali del superbonus come i 5S, dimenticato da chi non ha mai dato segni di attenzione al terzo settore come Lega, e da chi è distratto una volta di più da tutt'altre questioni e interessi gravi. Dimenticato da chi sul non profit fa anche qualche affaruccio salvo poi non rilanciare al momento opportuno le sue istanze.

“Nessun ristoro contro il caro-energia per le realtà non profit che gestiscono, ad esempio, i servizi di assistenza residenziale, i trasporti sociali e sanitari, o che si prendono cura degli anziani e delle persone con disabilità. Il DI Aiuti è stato approvato al Senato senza gli emendamenti che prevedevano sostegni anche agli enti di Terzo settore: un segnale molto negativo, sembrerebbe che l'importanza di attività volte all'inclusione sociale e al contrasto delle disuguaglianze sia riconosciuta più a parole che con i fatti”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

La portavoce sottolinea poi delle ovvietà ma che ovvietà, evidentemente non sono per i nostri politici. **“Al pari delle imprese profit, anche le realtà non profit subiscono pesantemente le conseguenze della crisi energetica ma, diversamente dalle prime, non possono ‘scaricare’ l'aumento dei costi sui clienti.** In assenza di aiuti dallo Stato, dunque, le alternative per chi porta avanti un modello economico non incentrato sul profitto ma sulla cura della persona e sulla tutela del bene comune, sono solo due: riuscire a farcela con le proprie forze sfidando le condizioni sfavorevoli del momento storico oppure chiudere i battenti. Ci aspettiamo vivamente che si ripari al più presto a questa grave mancanza: dimenticare il Terzo settore significa lasciare ai margini della società proprio chi è più in condizione di svantaggio e sofferenza” conclude Pallucchi.

Caro bollette: Pallucchi (Forum Terzo settore), “no ristori per attività socio-assistenziali non profit è segnale negativo”

13 Settembre 2022 @ 19:21

“Nessun ristoro contro il caro-energia per le realtà non profit che gestiscono, ad esempio, i servizi di assistenza residenziale, i trasporti sociali e sanitari, o che si prendono cura degli anziani e delle persone con disabilità. Il Dl Aiuti è stato approvato al Senato senza gli emendamenti che prevedevano sostegni anche agli enti di Terzo settore: un segnale molto negativo, sembrerebbe che l’importanza di attività volte all’inclusione sociale e al contrasto delle disuguaglianze sia riconosciuta più a parole che con i fatti”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore. “Al pari delle imprese profit, anche le realtà non profit subiscono pesantemente le conseguenze della crisi energetica ma, diversamente dalle prime, non possono ‘scaricare’ l’aumento dei costi sui clienti”, prosegue Pallucchi, sottolineando che “in assenza di aiuti dallo Stato, dunque, le alternative per chi porta avanti un modello economico non incentrato sul profitto ma sulla cura della persona e sulla tutela del bene comune, sono solo due: riuscire a farcela con le proprie forze sfidando le condizioni sfavorevoli del momento storico oppure chiudere i battenti”. “Ci aspettiamo vivamente – conclude la portavoce – che si ripari al più presto a questa grave mancanza: dimenticare il Terzo settore significa lasciare ai margini della società proprio chi è più in condizione di svantaggio e sofferenza”.

Registro unico nazionale del Terzo settore, entro il 5 novembre le verifiche sulle trasmigrazioni

Il nuovo termine per i controlli ai requisiti di iscrizione per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale è conseguente alla sospensione prevista dal dl Semplificazioni. Tutte le date da segnare in agenda

DI DANIELE ERLER, 13 SETTEMBRE 2022

Il cosiddetto decreto “Semplificazioni” ([dl 73 del 2022](#)) ha disposto la proroga del termine entro cui gli uffici del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) avrebbero dovuto ultimare le verifiche sulle organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps) sottoposte al procedimento di “trasmigrazione”, garantendo in tal modo alle amministrazioni pubbliche più tempo per effettuare i relativi controlli.

Cambiano quindi le tempistiche di riferimento che erano state riassunte e schematizzate nell'articolo “[Registro unico del Terzo settore: le date da segnare in agenda](#)”.

Gli enti sottoposti al procedimento di trasmigrazione Sui ricorda che gli enti sottoposti al procedimento di “trasmigrazione” sono le Odv e le Aps iscritte nei precedenti registri tenuti dalle Regioni e dalle Province autonome, le Aps iscritte nel precedente registro nazionale delle Aps gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle Aps nazionali.

Su un'[apposita sezione del sito del Ministero del Lavoro](#) è possibile consultare la lista degli enti iscritti a seguito di “trasmigrazione”, di quelli nei cui confronti sono state formulate richieste di integrazione e di quelli per cui è stato emesso un provvedimento di diniego nel perfezionamento della “trasmigrazione”.

Nel caso in cui l'ufficio Runts richieda integrazioni all'ente, quest'ultimo viene contattato attraverso pec (se comunicata) oppure posta tradizionale o email, per provvedere alla richiesta; se invece il procedimento di “trasmigrazione” è andato a buon fine, le organizzazioni ricevono comunicazione via pec.

Le nuove tempistiche per le verifiche delle Odv e delle Aps in trasmigrazione Come evidenziato dalla linea del tempo sottostante, **il termine per effettuare le verifiche degli enti in “trasmigrazione” non è più quello del 20 agosto 2022 bensì è spostato al 5 novembre 2022**, e questo per effetto del periodo di sospensione dal 1° luglio al 15 settembre 2022 (77 giorni complessivi) disposto per l'appunto dal decreto “Semplificazioni”.



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha fornito [sul proprio sito internet](#) ulteriori precisazioni circa la menzionata sospensione, evidenziando alcune casistiche.

La prima riguarda gli enti nei cui confronti gli uffici del Runts hanno formulato **richieste istruttorie che risultano pendenti alla data del 30 giugno**: i termini previsti dall'art. 31 del [decreto ministeriale n. 106 del 2020](#) entro cui dare riscontro alla richiesta sono sospesi per ricominciare a decorrere a partire dal 16 settembre 2022. Se un ufficio ha richiesto ad un

ente alcune informazioni mancanti il 20 giugno 2022, quest'ultimo è chiamato a fornirle entro 60 giorni: con la nuova disposizione vengono conteggiati 10 giorni dal 20 al 30 giugno 2022 e i rimanenti 50 ripartono dal 16 settembre 2022.

La seconda casistica riguarda le **richieste istruttorie formulate dagli uffici del Runts nel periodo che va dal 1° luglio al 15 settembre 2022: il computo del termine di riscontro da parte degli enti comincerà a decorrere dal 16 settembre 2022**. Riprendendo l'esempio precedente, se la richiesta di integrazione delle informazioni fosse stata formulata dall'ufficio in data 25 luglio 2022 il termine dei 60 giorni decorre dal 16 settembre 2022.

Qualora, infine, l'ufficio Runts non abbia formulato alcuna richiesta istruttoria alla data del 30 giugno, il computo dei 180 giorni si arresta al 30 giugno 2022 e riprende a decorrere a partire dal 16 settembre 2022.

Nel caso in cui l'ufficio competente non emani alcuna richiesta istruttoria o un provvedimento espresso di diniego entro i menzionati 180 giorni (e quindi entro il nuovo termine del 5 novembre 2022), vale il meccanismo del silenzio assenso, e l'ente deve quindi essere iscritto al Runts nella sezione di provenienza.

La possibilità di adeguare lo statuto in assemblea ordinaria fino al 31 dicembre 2022 Un'altra importante novità recata dal decreto "Semplificazioni" è stata la **reintroduzione della possibilità per Odv e Aps in "trasmigrazione"** (nonché per le Onlus) **di procedere all'adeguamento dello statuto ai sensi delle disposizioni del [codice del Terzo settore](#) con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.**

La facoltà di utilizzare le maggioranze meno gravose previste per tale assemblea può essere utilizzata **fino al 31 dicembre 2022** e può essere utilizzata anche per le richieste di modifica o integrazione statutaria richieste dagli uffici del Runts agli enti sottoposti al procedimento di "trasmigrazione".

Si ricorda infine che la possibilità per le associazioni e le fondazioni di riunire gli organi sociali in videoconferenza, anche qualora tale modalità non sia stata espressamente contemplata nello statuto, vi era fino al 31 luglio 2022 e non è stata ulteriormente prorogata dagli ultimi provvedimenti normativi. Gli enti che invece hanno disciplinato nel proprio statuto tale modalità di riunione la possono ovviamente utilizzare anche dopo il predetto termine.

Passeggiata “storica” con la Uisp: seconda edizione della camminata di Bino degli Abati

GROSSETO – Seconda camminata di Bino degli Abati del Malia. Dopo l’ottimo successo della prima edizione, domenica 18 settembre torna l’evento organizzato dalla Uisp in collaborazione con Marathon Bike nel centro storico di Grosseto. Ritrovo dalle 9,30 alle 10,15 in piazza Duomo, con partenza alle 10,30. L’evento ricorda l’assedio di Grosseto da parte di Ludovico il Bavaro (17-20 settembre 1738) e il coraggio dei grossetani.

La passeggiata sportiva aperta a tutti ha un costo di 5 euro che comprende pettorale personalizzato, etichetta ricordo e una bottiglia di vino. Il tracciato di due giri dell’anello del centro storico, misura sei chilometri. Sono anche previsti 20 pacchi alimentari a estrazione tra i partecipanti. Per informazioni 3281006698 e 3200808087.



Comune di Parma

Festa dello SportPerTutti

Dal 17 e 18 settembre 2022 al Parco della Cittadella.

La **Festa dello SportPerTutti tornerà a colorare il Parco della Cittadella di Parma con la bandiera della Pace il 17 e 18 settembre 2022.** “In un momento complesso come quello attuale abbiamo ritenuto essenziale manifestare apertamente la nostra adesione ai principi della Pace, del rispetto e dell’uguaglianza, prendendo come simbolo di questa festa la Bandiera della Pace e usando lo sport come linguaggio comune di correttezza e di rispetto reciproco.” Con queste parole **Donato Amadei, Presidente di UISP Parma, invita tutte le appassionati e gli appassionati di sport e movimento alla grande Festa UISP** dove, per tutto il giorno, sarà possibile divertirsi e muoversi insieme alle associazioni e società sportive affiliate al comitato territoriale UISP di Parma. L’evento torna quest’anno nella sua versione integrale, con tantissimi sport da provare e da conoscere nelle diverse aree colorate in cui sarà suddivisa l’area del parco, insieme a musica, stand enogastronomici, spettacoli di danza ed esibizioni sportive. Come ogni anno la macchina organizzativa conta sul supporto delle società sportive affiliate a UISP Parma, sull’associazione Hasta Siempre Bagna e sulla Fondazione Matteo Bagnaresi ONLUS che si impegnano nell’organizzazione sia del 6° Torneo Antirazzista “Mateto Bagnaresi” di calcio a 5 (il sabato) e di Basket 3vs3 (la domenica), sia del grande concerto del sabato sera che vedrà come guest star sul palco i Vallanzaska, accompagnati dagli FFD e da Ginko.



World Cup 2022: a Livorno in 244 per la gara ciclistica. I vincitori

Pubblicato ore 16:00

LIVORNO – In una splendida giornata di sole, **244 ciclisti e cicliste amatoriali** si sono dati battaglia lungo le strade dell'entroterra labronico per la **XXI° edizione della World Cup**, gara ciclistica su strada che si è svolta domenica 11 settembre. Una gara appassionata, organizzata dall'Asd Cicli Falaschi, con il supporto tecnico del Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche e il patrocinio del Comune di Livorno, conclusasi con le premiazioni alla Stazione Marittima.

La manifestazione era valida come **Memorial Fiorella Pellegrini** nonché è intitolata al ricordo di **Dino Mori, Veniero Giari, i fratelli Sainati** (Aldo, Mario e Roberto) e **Bruno Bichisechi**.

11 categorie al via divise tra mattina e pomeriggio. Per tutti i partecipanti lo stesso canovaccio: trasferimento dalla Stazione Marittima e partenza in via Firenze, quindi via con i 4 giri del cosiddetto Circuito della "Berte", che dalla zona nord di Livorno si inoltra verso Guasticce, Nugola e Parrana per poi fare ritorno in città, con arrivo in via Filzi, nel rione Shangai. In totale sono 22,7 km. quelli percorsi da tutti i protagonisti. Partenza al mattino per le categorie M5, M6, M7, M8, MW1 e MW2, mentre di pomeriggio spazio alle categorie ES, M1, M2, M3, M4.

Rivolgendosi a tutti gli atleti e al pubblico presente, il presidente regionale Uisp **Lorenzo Bani**, intervenuto all'evento, si è così espresso: "Vi ringrazio di essere qui. Il ciclismo Uisp in Toscana si conferma una disciplina di alto livello. Nonostante le difficoltà riusciamo sempre a organizzare grandi manifestazioni come questa. Spero di rivedervi presto a tante altre gare sul nostro territorio".

Queste invece le parole di **Daniele Bartolozzi**, presidente del Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche: "Questo per noi è un momento importante, perché come ha detto il presidente Bani non è facile organizzare gare così prestigiose. Voglio anche io ringraziare sia chi ha partecipato, sia chi ha preso parte alla gara a cronometro che abbiamo fatto a luglio. Voglio poi dire grazie

all'organizzazione. Sia la Uisp che la società Falaschi hanno messo molto impegno per fare tutto al meglio e siamo contenti di come sia andata. Organizzare un evento del genere non è facile, ma tutto è riuscito nel migliore dei modi".

Ecco i podi e vincitori di tutte le categorie:

Uomini

- M1 (30-34 anni): 1) Alessio Finocchi (Team Stefan), 2) Raffaele Serafino (Vitam-In Cycling Team), 3) Ennio Lonzi (Cicli Falaschi).
- M2 (35-39 anni): 1) Andrea Ornofili (Iperlando), 2) Erminio Coluccello (Bombardier Squadra Corse), 3) Francesco Del Corso (Ontraino).
- M3 (40-44 anni): 1) Daniele Lazzari (Team Simo Bike), 2) Sergio Zaottini (Euronix Team Csi), 3) Francesco Di Costa (Tuttinsella).
- M4 (45-49 anni): 1) Pietro Cappuccelli (Euronix Team), 2) Roberto Benedetti (Team Stefan), 3) Marco Caliciotti (Euronix Team).
- M5 (50-54 anni): 1) Gianmarco Agostini (M9 Racing Team), 2) Marco Silvestri (Team Stocchetti), 3) Filippo Beoni (Team Stocchetti).
- M6 (55-59 anni): 1) Antonio Castello (Cicli Falaschi), 2) Carlo Capitelli (Velo Club Pontenure), 3) Davide Bellato (Team-Duebi).
- M7 (60-64 anni): 1) Giuseppe Troiano (G.C. Borello), 2) Francesco Garuzzo (C.T. San Vincenzo), 3) Gabriele Guarini (New M T Bike Team 2001).
- M8 (da 65 anni e oltre): 1) Alessandri Biasci (Cicli Falaschi), 2) Giorgio Gretter (M9 Racing Team), 3) Antonio Guarnotta (Carli Salviano).

Donne

- WE – Donne Elite (19-29 anni): 1) Giulia Volpi (Carli Salviano).
- W1 – Donne Master 1 (30-39 anni): 1) Federica Allemmand (G.S. Emicicli).
- W2 – Donne Master 2 (da 40 anni e oltre): 1) Chiara Turchi (S.

Ginese), 2) Federica Baldassatici (Team Stefan). Elite Sport (19-29 anni): Mattia Bevilacqua (Team Promotech), 2) Lorenzo Sbrana (New M T Bike Team 2001), 3) Federico Vignola (Bike 4 Langhe).

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

Nuove leve sui pattini con gli amatori

Ripartono i corsi Uisp di pattinaggio dopo la pausa estiva. Le sedi principali sono la pista di via Manetti e il velodromo: con la fine dell'estate è tempo di pensare all'inverno, e i ragazzi dello sci club lo Scoiattolo stanno preparando la futura stagione sciistica usando i pattini in linea e immaginando di sciare sulla neve. I piccoli pattinatori muovono i primi loro passi, per poi gradualmente passare dai fondamentali del pattinaggio a quelli dello sci, arrivando a fare percorsi e giochi di vario livello, gincane propedeutiche allo sport invernale e slalom in discesa (in piena sicurezza grazie al personale specializzato e alle protezioni individuali). I due tecnici responsabili dei corsi estivo-autunnali sono Leonardo e Agnese, che dai pattini si occupano del passaggio agli sci durante l'inverno, dalle 6 domeniche canoniche dello sci club sul monte Amiata, fino ai moduli di allenamento sulle Dolomiti. I due giovani maestri di sci e allenatori federali sono anche maestri roller.



Ferrara, Interno Verde è anche Danza

Ferrara – La danza esce dal teatro ed entra nei giardini di Ferrara con **Interno Verde Danza 2022**, cinque spettacoli di danza contemporanea a Palazzo Schifanoia e in altri suggestivi spazi della città, preceduti da una grande festa nel Castello con le esibizioni di nove scuole di danza di Ferrara.

Il 16, 17 e 18 settembre a Ferrara la danza contemporanea esce dal teatro e si confronta con gli spazi urbani. Entra in luoghi inusuali come giardini, musei ed edifici storici con performance site-specific di danza contemporanea (proposte più volte al giorno).

Riscoprire i palazzi più belli di Ferrara e i suoi scrigni verdi attraverso la danza contemporanea. Riappropriarsi del patrimonio cittadino e dei suoi luoghi simbolo, scoprendoli da una nuova e inusuale prospettiva.

Palazzo Schifanoia e il suo inebriante giardino, i chiostri di San Paolo avvolti nel silenzio, il Giardino 'segreto' delle Sibille di Casa Romei e il sontuoso loggiato della Palazzina Marfisa d'Este diventano per un fine settimana – sabato 17 e domenica 18 settembre – le particolari scenografie delle cinque performance di Interno Verde Danza 2022.

La manifestazione, giunta alla seconda edizione e inserita nel Festival di Danza Contemporanea 2022, è organizzata dal Teatro Comunale di Ferrara con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Emilia Romagna e del Comune di Ferrara, in collaborazione con Interno Verde. Per la prima volta è preceduta dall'Open Day, venerdì 16 settembre alle 20 nel loggiato del cortile interno del Castello estense, con le esibizioni di nove scuole di danza attive sul territorio.

Interno Verde Danza 2022 propone performance site-specific di danza contemporanea nei giardini più suggestivi e storici di Ferrara, replicate più volte al giorno, ideate e realizzate da cinque tra le migliori compagnie italiane: MM Contemporary Dance Company in prima assoluta nel Giardino delle Sibille a Casa Romei con Short Stories di Michele Merola, Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto a Palazzo Schifanoia con MicroDanze / Urban Settings, CollettivO CINETICo a Palazzina Marfisa d'Este con O+< Scritture viziose sull'inarrestabilità del tempo, al Chiostro di San Paolo Nicola Galli presenta Il mondo altrove e C.G.J. Collettivo Giulio e Jari con Evento.

Danza, storia, arte e architettura si collegano tra loro con Interno Verde Danza. La stessa città di Ferrara, sin dal XV secolo, ha un legame particolare con la danza grazie alla figura pionieristica di Domenichino da Piacenza, primo teorizzatore dell'arte coreutica che, con la sua attività alla corte degli Este, riuscì a far riconoscere alla danza la stessa dignità della musica e della pittura.

L'ingresso all'Open Day del 16 settembre è gratuito, mentre il biglietto per Interno Verde Danza il 17 e il 18 settembre è di 8 euro a spettacolo, ridotto 6 euro se si presenta il biglietto di Interno Verde. È possibile acquistare un carnet di 5 biglietti (per assistere a tutti gli spettacoli) a 20 euro. Informazioni e vendite in biglietteria del Teatro Comunale di Ferrara (corso Martiri della Libertà, 21) e online sul sito www.teatrocomunaleferrara.it e www.vivacket.com (fino all'orario di inizio della performance). La biglietteria non sarà presente in sede di spettacolo.

Il Festival di Danza Contemporanea 2022 del Teatro Comunale prosegue in ottobre all'interno del Teatro Abbado.

Gli eventi nello specifico

Venerdì 16 settembre ore 20

Loggiato del cortile del Castello Estense

Open Day Scuole di Danza

Le Scuole di Danza del territorio presentano le proprie coreografie

Hanno aderito all'iniziativa: la Scuola di Danza di Luisa Tagliani, il Cigno Danza M2 di Melania Durca, Dance Nation di Fabrizio Lolli, Scuola di Danza Classica Arabesque di Elena Souchilina, Gruppo Teatro Danza di Anna Lolli, Jazz Studio Dance – Uisp Ferrara – direzione artistica di Silvia Bottoni, ASD Vigarano Danza di Anna Rita Smai, Hip Hop Room di Sabrina Lopez e Zenit E-Motion a Bondeno di Marika Ferrarini.

PRIMA ASSOLUTA

Sabato 17 e domenica 18 settembre ore 11, 17.30 e 18.30

Casa Romei

Short Stories

MM Contemporary Dance Company

Ferrara ospita la prima assoluta di Short Stories di Michele Merola (una coproduzione del Teatro Comunale di Ferrara). La coreografia, nelle sue varie sezioni, dialoga con il suggestivo Giardino delle Sibille di Casa Romei. Interpreti saranno sei danzatori della MM Contemporary Dance Company, compagnia di danza contemporanea attiva dal 1999 e diretta dallo stesso Merola. Short Stories nasce per adattarsi a luoghi non convenzionali come un cortile, un prato, un giardino naturale, una radura.

La coreografia, nelle sue varie sezioni, dialoga con il giardino ‘segreto’ di Casa Romei e con gli affreschi e la storia dell’edificio costruito dal mercante Giovanni Romei alla metà del XV secolo, tanto da creare un rapporto sinergico tra corpi, spazi e pubblico presente. Il luogo si trasformerà poeticamente in un teatro a cielo aperto, pur mantenendo la sua peculiarità e la sua anima.

Il lavoro coinvolge i corpi danzanti in un disegno continuo, costruito su ripetizioni e differenze, momenti di assoli, duetti e partiture corali, musicalmente sostenute da loop e lunghissimi rallenty generati dal sound della musica dal vivo, composta ed eseguita da Federica Furlani. I danzatori faranno perdere il senso del confine che separa pubblico e spazio scenico.

Prima della performance, Andrea Sardo, direttore del Museo di Casa Romei, illustrerà la Sala delle Sibille in collegamento con il giardino, per dar modo a chi vi assiste di cogliere e godere delle connessioni artistiche tra l’evento danzato e lo spazio che lo ospita.

Sabato 17 e domenica 18 settembre ore 11.30, 16 e 19

Palazzo Schifanoia

MicroDanze / Urban Setting

Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto

Nei suggestivi spazi interni ed esterni di Palazzo Schifanoia – residenza di “delizia” dei duchi estensi e luogo simbolo di Ferrara – la Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto propone MicroDanze / Urban Setting, progetto di performance “danzate” ideato da Gigi Cristoforetti che sfugge alla dinamica del palcoscenico, alla distanza che separa lo spettatore dall’interprete, creando un continuum tra chi guarda e chi è guardato sollecitando un’esperienza emotiva ed estetica.

Il Nuovo Museo Schifanoia e parte del suo giardino dialogheranno con il lavoro di coreografi – nazionali e internazionali – che hanno concepito otto pezzi brevi di sei-otto minuti da danzare in spazi ristretti, ai quali è possibile assistere come se si stesse visitando – appunto – un museo. Filo conduttore è la ricerca sulla danza come forma dell’abitare, in relazione con le pratiche artistiche contemporanee che si radicano in un territorio.

Le MicroDanze rappresentate a Interno Verde Danza sono inserite in un suggestivo percorso curato da Lara Guidetti e sono: Active Motivation di Elena Kekkou, Pensieri di Carta di Hélias Tur-Dorvault, Eppure si muove di Francesca Lattuada, Turn the Tide di Roberto Tedesco, Knight Rider di Yannis Nikolaidis, Strôma di Giovanni Insaudo, Forget me not di Konstantinos Rigos, Fantasmagoria di Markella Manoliadi. Nell’ottica di trasmissione e valorizzazione del lavoro, il progetto coinvolge giovani talentuosi danzatori selezionati da Aterballetto.

Sabato 17 e domenica 18 settembre ore 11, 17.30 e 19

Chiostro piccolo di San Paolo

Evento

C.G.J. Collettivo Giulio e Jari

Sabato 17 e domenica 18 settembre ore 11.30, 18 e 19.30

Chiostro grande di San Paolo

Il mondo altrove

Nicola Galli

Al chiostro di San Paolo due saranno gli appuntamenti. Si inizia nel chiostro piccolo con C.G.J. Collettivo Giulio e Jari, che propongono Evento, di e con Giulio Petrucci e Jari Boldrini, con musica di Simone Grande. Per Giulio Petrucci e Jari Boldrini “le relazioni umane sono esperienze condivise intessute di ricordi”.

La relazione tra i performer, la loro intesa, esprime il coraggio di vivere pienamente e apertamente l'unicità di un legame irripetibile, per dividerlo. Evento nasce dunque dal desiderio di trasmettere un'esperienza del corpo senza alcun filtro. Il motore è il fulmineo scambio di informazioni tra i due danzatori: i tempi ritmici rispondono a un impulso visivo e la geometria dello spazio muta ripetutamente.

A seguire, nel chiostro grande di San Paolo, Nicola Galli presenta Il mondo altrove, creazione coreografica in forma di rituale danzato, che celebra secondo una logica scenica il moto di un mondo inesplorato. Quattro figure sciamaniche, finemente adornate, conducono una cerimonia magica e senza tempo, un dialogo gestuale che diviene espressione di sostegno vicendevole, dono perpetuo, comunione universale e celeste. Nel tracciare un percorso ideale tra Occidente e Oriente, il lavoro di Galli è liberamente ispirato ai rituali indigeni dell'America del Sud, ai simboli e alle tradizioni del teatro Nō giapponese, e all'ossessiva, per certi versi mistica ed eccentrica ricerca musicale del compositore Giacinto Scelsi intorno all'idea sferica del suono.

Sabato 17 e domenica 18 settembre ore 11, 17.30 e 19

Palazzina Marfisa d'Este

O+< Scritture viziose sull'inarrestabilità del tempo

CollettivO CINETICO

Il giardino di Palazzina Marfisa d'Este, con la decorata Loggia degli Aranci, è lo spazio e il luogo con cui si confronta CollettivO CINETICO con O+< Scritture viziose sull'inarrestabilità del tempo, creazione di Francesca Pennini, con Teodora Grano (danza), Angelo Pedroni (dj live) e Andrea Amaducci (grafica live). In O+< la danza è costruita e decostruita secondo una continua precarietà. Una sorta di tappeto bianco rettangolare occupa lo spazio.

Sul grande foglio il corpo di nero vestito della performer danza, mentre il writer osserva, strizza gli occhi, immortalando frame che velocemente trasforma in disegni sull'enorme tela. È come se il movimento venisse bloccato, ritratto, schizzato sul foglio che si riempie di segni in base alla presenza della danzatrice. Lei entra in dialogo con lo spazio bianco monodimensionale: il tratto si fa corpo, mentre il corpo si fa tratto nell'azione pittorica di Amaducci.

Fondato nel 2007 dalla coreografa Francesca Pennini, CollettivO CINETICO coinvolge oltre 70 artisti provenienti da discipline diverse e indaga la natura dell'evento performativo con formati al contempo ludici e rigorosi in una fusione tra danza, teatro e arti visive.



**Calcio a 11 amatori Uisp, campionato
al via l'8 ottobre. Le squadre al via**

ono molte le squadre confermate dalla passata stagione, eccole: **Quercianella Termisol Termica, Serrazzano, Circolone Solvay, Arci La California Amatori, Amatori Colli Marittimi, Palazzi Monteverdi, Vada 1963, Africa Academy, Livorno Forense, Circolo Petrarca, Sporting Club Rosignano. New entry l'Atletico Ardenza. C'è tempo fino al 26 settembre per iscriversi**

Lo **Sporting Club Rosignano** proverà a difendere il titolo conquistato lo scorso giugno, ma troverà pane per i suoi denti a partire da **sabato 8 ottobre**, giorno in cui comincerà il campionato di calcio a 11 Amatori Uisp edizione 2022/23. La data è fissata e il conto alla rovescia è partito, quindi non resta che alimentare l'attesa lavorando per farsi trovare pronti alla prima giornata. Sono molte le squadre confermate dalla passata stagione, eccole: **Quercianella Termisol Termica, Serrazzano, Circolone Solvay, Arci La California Amatori, Amatori Colli Marittimi, Palazzi Monteverdi, Vada 1963, Africa Academy, Livorno Forense, Circolo Petrarca, Sporting Club Rosignano.**

In più c'è la new entry **Atletico Ardenza**, ma altre squadre possono ancora aggiungersi e ampliare ulteriormente l'organico del campionato. Infatti, c'è tempo **fino al 26 settembre per iscriversi**. La classe arbitrale per la nuova annata che interesserà i campi di Livorno e provincia, invece, è già pronta e può contare su un roster ampliato da volti nuovi, che il designatore Angelo Martini selezionerà insieme a tutti gli altri per dirigere tutte le gare. Il campionato sarà articolato in un girone unico con gare di andata e ritorno e terminerà tra la fine di aprile e i primi di maggio del 2023, per poi lasciare spazio alle fasi regionali e nazionali. In relazione alla persistente emergenza sanitaria ed epidemiologica legata al Covid-19 e a eventuali provvedimenti governativi, la Uisp si riserva di modificare i termini e le tempistiche di svolgimento dell'attività. Tra le novità della nuova

stagione, da segnalare che saranno due le squadre che accederanno alla fase regionale.

La domanda d'iscrizione al campionato provinciale può essere presentata tramite email

all'indirizzo calcio.terretruschelabroniche@uisp.it oppure consegnata direttamente alla segreteria delle due sedi di Livorno (in piazza Ferrucci 16 – tel. 0586/426702, aperta lunedì, mercoledì e venerdì ore 15-19 più martedì e giovedì ore 9-13) e di Cecina (via Togliatti 5, tel. 0586/631273, aperta lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12 più martedì e giovedì ore 16.18). Per info è possibile rivolgersi anche al responsabile Struttura Calcio Uisp Terre Etrusco-Labroniche Fabio Ercolini al 3488733548.



L'Uisp Atletica verso una storica Finale B dei campionati di società assoluti

Sabato 17 e domenica 18 settembre a Saronno in gara la formazione femminile del club senese

L'Uisp Atletica Siena si appresta a vivere un settembre di impegni agonistici con un importante manifestazione in agenda, ovvero la Finale B dei Campionati italiani assoluti di società.

Il 17 e 18 settembre, infatti, sulla pista di Saronno, scenderanno in gara le ragazze del club senese che hanno conquistato la qualificazione dopo le fasi regionali in primavera e le varie gare disputate fino a luglio.

Tra le quasi cento società che in tutta Italia sono riuscite a coprire le prove necessarie alla classifica generale, le atlete biancorossonere hanno totalizzato 13.889 punti; punteggio che ha decretato il 42° posto dopo la fase di qualificazione nazionale, e quindi l'ammissione alla finale B, quella dei club tra il 37° e il 48° posto in Italia.

A Saronno, pertanto, il sodalizio guidato dal presidente Stefano Giardi sarà in pedane e pista lottando assieme ad altre undici società per confermare un posto nella top 50 italiana.

Un traguardo storico quello della Finale B per l'Uisp Atletica Siena che aveva già vissuto analogha soddisfazione in anni recenti a livello maschile nel 2014, 2015, 2016, 2017 con la Finale Serie B Gruppo Tirreno – una formula di campionato societario

allora diversa, con finali Serie B su base interregionale e non nazionale, pertanto meno selettiva di quella attuale – e allo stesso tempo un traguardo molto stimolante per tutto il club, perché con i Campionati di società l'atletica da sport individuale si trasforma in squadra, con le performance individuali tradotte in punteggi, dove il risultato del singolo fa da stimolo e traino a tutto il gruppo.